



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 18 Anno 2014

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di redazione

5

Cultura è sviluppo: da Ravello Lab 2014
un ponte per Matera 2019
Alfonso Andria

8

Colosseo e spettacoli
Pietro Graziani

12

Conoscenza del patrimonio culturale

Giovanna Greco Elea, che i Romani chiamarono Velia

16

Cultura come fattore di sviluppo

Bianca Gioia Marino Patrimonio e conservazione: il
tema dei valori nella ricerca di Roberto Di Stefano

38

Metodi e strumenti del patrimonio culturale

Enza Paradiso Santa Sofia tra dimensione sacrale
e culturale. A Benevento una piccola piazza
simbolo di arte, architettura e archeologia

48

Luca Bagolini Salvaguardia e tutela delle
"Botteghe Storiche"

60

Cristiana Graziani Barcellona: fusione di modernità
e tradizione materiale e immateriale

68

**Il Direttore e il Comitato
di Redazione porgono
i più fervidi auguri per le
prossime festività natalizie
e per un sereno 2015.**

Colosseo e spettacoli

In questi ultimi mesi è emersa, con enfasi e vigore, l'ipotesi del ripristino dell'arena dell'Anfiteatro Flavio (il Colosseo), uno dei luoghi di maggiore portata simbolica del mondo antico. Il ministro Franceschini in più circostanze ha manifestato entusiasmo per la proposta.

Anche in questo caso occorre un attento esame del problema. Innanzitutto è bene ricordare che l'ultimo spettacolo, dopo circa quattro secoli e mezzo dalla inaugurazione ad opera dell'imperatore Tito nell'80 d.C., risale al tempo di Teodorico (523 d.C.), salvo una brevissima parentesi di cui si dirà più avanti. Restituire il piano dell'arena è operazione complessa, che va dallo studio di salvaguardia dei muri ipogei, allo studio delle variabili del microclima e delle conseguenze della eventuale copertura lignea, sia sul sistema murario che sulle decorazioni, tenendo ben presente che l'area ipogea è interessata dalle acque sorgive che provengono dai colli circostanti (Celio, Esquilino e Palatino), il Colosseo infatti sorge sul c.d. lago di Nerone, tutt'ora sono visibili tracce di un fiume antico proveniente dalla vicina area di S. Clemente.

Va anche ricordato come i luoghi di spettacolo antico godono oggi di un sistema di riferimento tecnico-giuridico importante, che va dalla loro conoscenza, conservazione, fruizione e gestione, fattori tutti che interagiscono tra loro. È infatti indubbio che i teatri romani e greci furono realizzati per essere utilizzati per lo spettacolo, in particolare testi classici, così come altri luoghi archeologici, non destinati propriamente allo spettacolo, hanno poi consolidato questa vocazione attraverso vicende complesse, anche giudiziarie: penso alle Terme di Caracalla, all'Arena di Verona e ad altre realtà. Va segnalata al riguardo la "Carta di Verona" del 1992 e la "dichiarazione di Segesta" del 1995, sulla salvaguardia ed utilizzo dei luoghi antichi di spettacolo, che dovrebbero essere considerate come elementi di riferimento non derogabili per ogni scelta. Per completezza va anche detto che proprio il Colosseo ha già vissuto, dopo 1500 anni, una sua, seppur breve stagione di spettacoli: infatti in occasione del nuovo millennio e del Giubileo, fu realizzato il progetto "Colosseo 2000 - Progetto Sofocle" che dal 19 luglio al 6 agosto del 2000 ha visto la messa in scena della trilogia di Sofocle (Edipo Re - Antigone - Edipo a Colono). L'area interessata era quella oggi coperta da una struttura lignea

(circa 400 mq. rispetto ai circa 2700 dell'intera area) e vedeva la possibilità di accogliere un massimo di 700 spettatori, in parte ospitati sul perimetro del piano dell'arena, con posti a sedere provvisori, e in parte sulla gradinata esistente. Il successo fu indubbio, ma i problemi e le preoccupazioni permangono, il Colosseo è oggi anche un immenso museo dei marmi, il che comporta un non facile accesso e transito dei visitatori. Una ipotesi di valorizzazione - peraltro già studiata - può essere anche quella della rappresentazione di eventi destinati ad un pubblico via etere. Al giusto entusiasmo va accompagnata una giusta meditata attenzione.

Pietro Graziani

